

» negli affari del Pontificato, onde non pareffe Papa Aleffandro II.  
 » ma il Card. Ildebrando. Perciò il Sig. *Muratori* poteva liberamente,  
 » senza chiederne fcufa, riferirli, come prima di lui avea fatto il Card.  
 » *Baronio*, e fono i fequenti all' anno 1065.:

» *Papam rite colo, fed te prostratus adoro:*

» *Tu facis hunc dominum, te facit ille Deum.*

» E dello fteffo Calibro quefti altri:

» *Vivere vis Romæ? clara depromito voce:*

» *Plus Domino Papæ, quam Domno pareo Papæ.*

» NE' 70. anni, che rimangono di quefto Volume, attenderanno i  
 » Lettori una total mutazione delle avventure dello ftato della Chie-  
 » fa, e di tutta l' Italia. E realmente così facemmo loro fperare, al-  
 » lorchè dividemmo quegli anni dal Secolo undiceffimo. Ma vedran-  
 » no nel riferir che faremo ciò, che contengono, a che fine per  
 » noi fi fece tal feparazione. Ebbe in detti anni la S. Sede undici  
 » Pontefici quafti tutti coraggiofi, e pieni di gloria: ma nello fteffo  
 » tempo infelici, e perseguitati da que' medefimi, che loro dovea-  
 » no effer più grati. La morte della Conteffa Matilda, in cui per-  
 » derono affai più, di quel che acquiftarono: la perfecuzione a cui  
 » foggiaquero molti di loro in tempo dell' incoftante Arrigo V., e  
 » di Federigo Barbaroffa defcritto dal Sig. *Muratori* per uomo fana-  
 » tico, e crudele: le fcisme replicate, e continuate coll' appoggio  
 » delle armi: la dottrina erronea d' Arnaldo da Brefcia, che guaftò  
 » l' animo a molti de' Romani, e produffe orride ribellioni: e final-  
 » mente il perpetuo pellegrinaggio de' Pontefici fuori di Roma: tut-  
 » te quefte cofe fi unirono a rendere infelice la S. Sede anche in tem-  
 » po di Pontefici di tanta cofianza, e riputazione.

» E in fatti morto l' anno 1106. Arrigo IV., che avea inquietati  
 » tanto i primi anni di *Pafquale II.* colla pretenfione delle investitu-  
 » re, *Arrigo V.* con fimulazioni e promeffe, confuete ne' Re di Ger-  
 » mania per giungere alla corona dell' Imperio, pervenne finalmente  
 » l' an. 1111. a carpir la corona Imperiale ( parole del Sig. *Muratori* )  
 » ma dopo il tragico avvenimento della battaglia tra' Romani, e Te-  
 » defchi nella Città Leonina; dopo la prigionia del Papa, e d' alcu-  
 » ni Cardinali nel Caftello di Tribucco in Sabina per feffantun gior-  
 » no; e dopo un violente accordo, che fu poi difapprovato dal fa-  
 » cro Collegio. Indi continuò nelle pretenfioni del Padre fino a gli  
 » ultimi anni di fua vita; onde anche a Gelafio II., e a Callifto II.,  
 » toccò la lor parte di quefto travaglio. Si aggiunfe la orribil divi-  
 » fione cagionata dall' Antipapa Burdino fino all' anno 1121., in cui

» Calli-